

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto lo spese postali.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 20 Dicembre

ANNO XVIII

Il Bacchiglione

CORRIERE-VENETO

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno dunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci arride.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e completeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dell'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la pubblicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addimostare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlatanesco di tanti premii, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

LA RICREAZIONE

raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendidissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantanove incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

I Tiranni Minimi

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

CALENDARIO

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D' ABBONAMENTO

ANNO SEM TRIM.
Padova a domicilio L. 16,00 - 8,50 - 4,50
Per il Regno " 20,00 - 11,00 - 6,00

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

Uguaglianza

Gli stati odierni vivono e prosperano perchè tutte le classi sociali possono portarvi il contributo delle proprie forze, visto che tutti sono uguali davanti allo stato e che tutti vi hanno teoricamente uguali doveri e uguali diritti. Al contrario degli stati antichi quando le cariche bene spesso erano privilegio di pochissimi.

Pure se questa è la condizione di diritto, non sempre in Italia l'è anche questione di fatto.

Eppure in Italia proprio fino all'altr'ieri, non si poteva neppure concorrere alle carriere dipendenti del ministero degli affari esteri se non si dimostrava a priori con documenti alla mano:

« 1. Di possedere un reddito annuo minimo di tremila lire;

« 2. Di appartenere a famiglie di condizioni e di attinenze rispettabili. »

Tutto ciò, semplicemente per potersi presentare agli esami di ammissione. Ed una volta superati gli esami, il ministro conferiva ai concorrenti... « tenuto conto delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna » (Testuale).

E' molto! si dirà certo. Molto ed anche troppo, rispondiamo noi; ma non è tutto.

Leggete:
« Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire ottomila. »

Queste parole, come le altre sopracitate, sono stampate all'art. 5 del Decreto ministeriale 17 marzo 1869, per l'ammissione alla carriera diplomatica e consolare.

E queste disposizioni sono state in vigore fino all'altro ieri. Eppure furono, per vari anni, ministri degli esteri uomini di dottrine liberali, come Cairòli e Mancini!...

Crispi pubblicò un Regolamento nuovo, nel quale si richiede solo « l'essere di buoni e onesti natali. »

Per causa di questa frase, l'ideale non fu ancora raggiunto; ma, così come è, il nuovo Regolamento conferisce a Crispi il titolo di benemerito del progresso civile.

E ciò siamo lieti di notare, inquantochè ben si vede come il Crispi sappia liberarsi dalle vecchie pastoie e avviarsi alla democrazia.

Sono proprio i regolamenti che decidevano fino all'altro giorno questa strana differenza di classi e di privilegi!

Ciò per i diplomatici.

Per quello poi che riguarda i prefetti, non vi è alcuna prescrizione in virtù della quale debbano venir scelti fra i titolati; ma pure il fatto pratico esiste, e i titolati sovrabbondano; e quindi bisogna ritenere che siano stati scelti finora per le influenze del partito di Corte od anche semplicemente in omaggio di esso, come quello dal quale emanava il Regolamento soppresso per la carriera diplomatica e consolare.

Ecco: noi vorremmo che, mentre scriviamo, fossero qui, davanti a noi, i capi del partito della Corte, per poter rivolger loro questa semplice domanda:

« Credono le Signorie Vostre che il papato avrebbe vissuto tanti secoli, se la sua Istituzione non fosse stata così sapientemente ordinata da permettere che il figlio di

un porcaro diventasse Sisto V ed il figlio di un carradore Gregorio VII? Le Signorie Vostre sono ricche molto di studio e di dottrina; rispondano. »

Da questo fatto storico conviene desumere la necessità di aprire realmente a tutti tutte le carriere, mentre oggi non lo sono. E ci limitiamo a rilevare l'importanza delle ultime liberali disposizioni dell'onor. Crispi pel regolamento diplomatico e consolare che tolse tali anomalie che stavano scritte proprio fino all'altro giorno pur governando ministri liberali.

Notizie d'Africa

Massaua 19. — Pare che Ras Alula aspetti gli eventi, senza aver fatto alcun armamento, senza avere ordinata alcuna chiamata straordinaria di soldati.

Mancano maggiori notizie dall'Abissinia; causa la distanza, essendo sgombrato tutto il paese sotto Ghinda compresa Sabarguma.

Una compagnia del genio costruisce una strada carreggiabile da Monkullo al Piano delle Scimmie.

Massaua 19. — Le ultime notizie recano che il Negus ha ricevuto la missione inglese ad Asciangui.

— San Marzano si è recato stamane oltre gli avamposti.

La temperatura da parecchi giorni è molto mite causa le frequenti piogge.

Cecchi parte domattina per Aden.

Massaua 19. — Notizie da Assab recano che le condizioni sanitarie lasciano alquanto a desiderare. Pare stavi sviluppato il vaiuolo fra gli indigeni, specialmente fra gli abissini che vi si trovano a domicilio coatto.

— La carovana formata ad Assab per la Scioa è partita il 16 corrente. Oltre agli effetti segnalati, essa porta due fucili per caccia di elefanti, dono di Umberto a Menelik.

Aden 19. — L'avviso Rapido giunto dal goifo Persico, ripartirà giovedì per Massaua. A bordo tutti bene.

Londra 19. — Il Daily Chronicle ha da Cairo: Parecchie migliaia di ribelli bene armati, concentrati presso Suakim, attaccarono alcuni posti isolati di tribù amiche dei dintorni.

Dei rinforzi furono spediti a Suakim, la posizione della guarnigione stando qualche inquietudine.

Le forze nemiche sarebbero nuovamente comandate da Osman Digna.

Gli emissari annunziano la recrudescenza e l'attività dei ribelli nel Sudan orientale.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Tornata del 19

Presiede l'on. Farini.

Zanardelli presenta il progetto di abolizione dei tribunali di commercio e prega che lo si rimandi alla Commissione che si occupò del riordinamento giudiziario nella precedente sessione.

Rileva l'urgenza relativa, dovendo esso applicarsi il 1° aprile.

Il Senato approva.

Vengono approvati dopo discussione i provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nella provincia di Cosenza.

Riprendesi la discussione dei provvedimenti a favore degli asili infantili. Il Presidente avverte che furono concordati alcuni emendamenti.

Rossi Alessandro desidererebbe conoscere l'opinione del ministro per gli affari interni sopra l'ordine di idee da lui svolto.

Cavallini e Pierantoni svolgono alcune considerazioni.

Crispi non avrebbe creduto che questa piccola legge dovesse sollevare una così lunga viva discussione. Rileva l'accordo avvenuto tra il ministro per l'istruzione pubblica e l'uffi-

cio centrale; dimostra che il Governo non può disinteressarsi dell'argomento della legge. Accenna all'opportunità della legge, semplice e breve. Prega singolarmente coloro che profero degli emendamenti a volerli ritirare, accettando le proposte concordate.

Coppino dice che dopo le parole del presidente del Consiglio è inutile un lungo discorso; farà delle semplici dichiarazioni.

Riassume brevemente le vicende degli Asili Infantili; dimostra l'opportunità della legge; esamina i diversi emendamenti e spiega come la legge, come venne concordata, raggiunga in parte gli scopi desiderati.

Chiusa la discussione generale, dopo avere respinto un emendamento di Cavallini, si approvano gli art. 1 e 2 della legge.

Levasi la seduta alle 6 e 15.

Sono cinque anni che Guglielmo Oberdan, il biondo giovinetto triestino, veniva impiccato per mano del boia dell'Austria; e così un'altra volta cresimava il pensiero di quella italiana regione languente in un servaggio che non tollera.

Ne è colpa nostra se attorno a quel nome si accentrano le aspirazioni di quella terra sempre italiana e se perciò con vera commozione si ricorda la data memoranda, e se la pietà pel martire rimane indelebile presso i patrioti e si fa progressivamente maggiore per coloro che amano l'Italia veramente compiuta entro i naturali confini fino

... a Pola presso del Quarnero che l'Italia chiude i suoi termini bagna.

È il principio della vera unità italiana che scatta in queste memorie e nessun opportunismo di alleanza può cancellarlo o diminuirne l'importanza virtuale, poichè soltanto nella patria riunita vedremo compiuti i sogni della nuova italiana grandezza e ciò per principio di giustizia visto che tutti i fratelli d'Italia hanno uguali diritti alla indipendenza e perchè, senza i naturali confini, non v'è alcuna sicurezza nemmeno per liberi.

La marcia a questo confine è segnata da tracce di sangue — dei martiri caduti nell'ignivomo fragore delle battaglie e dei caduti meschinamente per fredda vendetta dell'oppressore — ma sono queste tracce che assicurano il progresso della marcia verso i santi ideali ed è superba di registrare i nomi dei caduti colla gloria davanti sovra i campi della battaglia, come pure di quelli che non ebbero il conforto di cadere liberi ma col ceffo orrendo del boia davanti, come appunto Guglielmo Oberdan.

Pace a lui, ed eterna la memoria; e pronta la vendetta in nome d'Italia.

La Voce degli Irredenti

(Nostra corrispondenza)

Dal Confine, 17 dicembre.

Tutte le cose, come noi medesimi, hanno una coda; e così anche il fatto di Mali ch'io vi raccontai giorni sono ha la sua appendice. Furono fatti parecchi arresti e senza abbadare a tanti requisiti furono messe in prigione delle persone che non c'erano neppure alla festa patriottica. — Ai ferri mi capite, per aver osato sostenere con parole vive e sentite che la lingua italiana è la nostra lingua madre. Si arriverà io credo al punto di fare un grande Auto da fé di tutti i libri italiani che ci sono nei nostri paesi.

Con quale voluttà gli austriaci si riscalderanno le mani al fuoco di quella carta che porta impresso i tipi della sacra favella di Dante.

La dista d'Innsbruck accordò un lauto sussidio a favore del Gnaasio tedesco introdotto a Trento nel cuore della provincia di un popolo irredento.

Egli.

Corriere Veneto

Mirano. — Il Tempo annuncia che l'assessore di Mirano signor Paolo Errera, recatosi a Roma anche per definire col governo la questione della quota a questi spettante per l'istituzione del tiro a segno, oltre 11.000 lire già assegnate, accompagnato dall'on. Galli, poté al Ministero dell'interno ottenere che il governo assumesse la maggior somma risultata negli accordi corsi per le espropriazioni del terreno, sul quale sorgerà il tiro.

Monastier di Treviso. — E' aperto a tutto 31 Gennaio 1888 il concorso a Medico Condotta di questo Comune, costituito da 3000 abitanti, circa la metà dei quali a cura gratuita.

L'onorario è di annue L. 3200 — gravato dall'imposta di R. M. con alloggio gratuito.

Venezia. — Imponenti ieri a San Marco i funerali del contrammiraglio co. Cristoforo Manolesso Ferre; la salma fu trasportata poi sul Molo — e imbarcata per condurla al cimitero, mentre le truppe di terra e di mare rendevano gli onori militari e il cannone tuonava da San Giorgio.

Prima salutarono il cittadino e il soldato il co. Tiepolo in nome di Venezia — il comm. Paulo Fambri, splendidamente, con elevatezza di concetti e fulgore di forma — il conte Filippo Grimani in nome di Mirano — tutt'e tre affettuosamente, commossi e commoventi.

Corriere Provinciale

Da Conselve

18 dicembre.

CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 7 e 18 entra nella sala il corrispondente del Bacchiglione ed il Presidente dopo subito, apre la seduta. E' naturale, il corrispondente è fatto parte integrante del Consiglio e serve da moderatore alle sfrenate ed asinine elocuzioni di certi messeri, i quali se non fossero tenuti in freno, non si sa, quali voli pindarici sarebbero per far fare al nostro Comune.

Fatte le pratiche d'uso, ed approvato lo svincolo della cauzione al vecchio Esattore Consorziale, si passa a discutere sul preventivo, respinto, perchè non regolare, dalla Deputazione Provinciale.

E qui incominciano le dolenti note; poichè per coprire il vuoto fatto dallo spreco dell'aumento allo stipendio di tutti gli impiegati, il Consiglio ha deliberato di aumentare il dazio Comunale fino al 30 per 0/0 e così imporre una tassa sulla fame! Ciò equivale a dire, che il pane che attualmente è venduto a cent. 40 al kilo, i poveri lo pagheranno 45 e così dicasi del vino, della carne, della pasta e via discorrendo.

Dopo i debiti, il Comune porta un aumento sulle imposte e specialmente su quelle che vanno a colpire il derelitto che vive alla giornata! Qui io chiedo al signor Vincenzo Schiesari deputato provinciale dove andò a terminare la floridissima condizione delle finanze comunali, da lui proclamata quando in una delle passate sedute volle a viva forza fare aumentare lo stipendio al Segretario, al Medico ed istituire quella sine-cura che chiamasi condotta Veterinaria Comunale, per farne dei galoppini obbligati per le elezioni politiche e per mantenersi in posto.

Un deputato provinciale, che la

pretende da amministratore, che fa commettere simili corbellerie ad una Amministrazione Comunale, lui che dovrebbe conoscere lo stato dei Comuni, le condizioni del loro bilancio, perchè non dovrebbe essere giudice, su via, bisogna giudicarlo molto corto di comprendonio ed inetto a coprire il posto che ora occupa immeritamente. Fa meraviglia però come il consigliere Mattana non abbia ieri sera presa la rivincita col rinfacciare al collega Schiesari la florida condizione del bilancio Comunale!!!

E per aumentare i dazi, ossia la fame, si disse nella relazione che tutti i Comuni, anche del Distretto, hanno un dazio non inferiore al 30, ma non si osserva che tutti si trovano in differentissima condizione di Conselve, il quale non essendo Comune commerciale ed industriale ha 560 famiglie sussidiate dalla Congregazione di Carità in medicinali, ciò che equivale alla metà della popolazione e che è precisamente questa la classe dei cittadini che è colpita dal dazio votato, perchè quella che vive alla giornata. Si fa poi osservare al segretario Sartori, estensore della relazione, che non tutti i Comuni arrivano al 30 per cento sui dazi, poichè la vicina Terrasa ha il 12 per cento sui vini e colpisce d'un tasso maggiore quei generi che non sono smerciati in Comune, come la carne; ecco la filosofia non intesa dal povero Segretario del Comune di Conselve! Almeno fosse veridico!

La conclusione sta in questo che amministratori del Comune di Conselve, cioè i signori Menegazzi fratelli, il sig. Vincenzo Schiesari deputato provinciale, Schiesari Pietro, Sartori Gio. Batta, dopo d'aver votate spese volutarie per l'importo di due mila lire onde ingrassare gli impiegati del loro cuore e galoppini elettorali, indebitarono il Comune al segno che hanno già anche in massima deliberato di vendere la proprietà comunale e che adesso sono stati costretti a porre vergognosamente la testa sulla fame, dopo che lo stesso governo ha abolita quella del macinato. Ma perchè non è stata imposta una tassa sul bestiame? Agli altri la risposta.

Anche alla Società Filarmonica vennero tagliate dalla Deputazione Provinciale L. 100, e ieri sera il Consiglio la votò di nuovo, meno il membro della Deputazione Schiesari. E' chiara: a Conselve lo Schiesari propone l'aumento per rendersi popolare, a Padova lo combatte per odio alla Società ed a chi l'amministra. Bisogna avere le orecchie molto... dure, per trattare in questo modo una Società musicale! In altra mia dirò degli altri oggetti all'ordine del giorno.

x. y. z.

Cronaca Cittadina

Questione Universitaria

Siamo informati che le singole facoltà si sono occupate in questi giorni della questione Brunetti. Tutte si trovarono d'accordo nel deplorare i disordini e le cause del loro riprodursi; nell'invocare dal Ministero un provvedimento efficace che venga finalmente a rendere la quiete agli studi e a restaurare il decoro compromesso del nostro Ateneo.

Gli ordini del giorno votati variano nella forma; da quello esplicito ed incisivo della facoltà giuridica, a quello non sappiamo se dire platonico o mistico della facoltà filosofico-letteraria; ma il loro significato è uno e tale che non può lasciar nessun dubbio sopra il giudizio unanime del corpo accademico. Giudizio che si impone, e chiaramente, ad onta dei soliti timidi amici del vero che non mancarono a tentar d'annebbiarlo.

Non esitiamo ad affermare che quel voto troverà eco nella cittadinanza. Ora noi facciamo assegnamento sulla prudenza e sulla onestà, doti che non fanno difetto all'attuale Rettore, perchè questa volta la verità dei fatti arrivi dritta al Ministero, senza esagerazione, ma anche senza le tergiversazioni e i mascheramenti ad usum delphini, che in altro tempo la usarono fuori di strada.

Lo stipendio dei maestri. — Sovra la grave questione che oggi si dibatte per l'aumento degli stipendi ai maestri comunali riceviamo dal cav. Vittanovich la seguente che pubblichiamo perchè serve assai a fare la luce sugli intendimenti che, in

proposito, si nutrono al municipio e gioverà pure per venire ad un'equa e legale soluzione:

Padova, 19 dicembre 1887.

Egregio sig. Direttore del Giornale il Bacchiglione

L'articolo stampato ieri nel Bacchiglione sotto il titolo *Lo stipendio dei maestri*, espone inesattamente dei fatti che mi riguardano; perciò Le sarò grato se Ella, a rettificarli, vorrà pubblicare la presente.

Finita la Conferenza che tenni coi maestri il giorno 11 del corrente, fui gentilmente interrogato a dare schiarimenti su voci che correvano circa le modificazioni degli stipendi dei maestri deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del 14 giugno u. s. e approvate dall'autorità governativa.

Ho risposto che anche in questa occasione il Consiglio Comunale ha migliorato gli stipendi, perchè ha stabilito che lo stipendio normale di tutti gli insegnanti sia di un decimo superiore a quello fissato dalla tabella annessa alla legge 11 aprile 1886; che lo stipendio comunale (non quello inferiore fissato dalla legge) si accrescerà di un decimo ad ogni sessennio di servizio a norma dell'articolo 2 della precitata legge; che gli attuali insegnanti continueranno a godere lo stipendio che oggi riscuotono quando anche, per effetto dei soprassoldi, fosse superiore al normale (Art. 119 del Reg. m.°): che la pensione di tutti i maestri, vecchi e nuovi, sarà liquidata sullo stipendio normale stabilito dal municipio (Art. 111 del suddetto regol.°). Ho accennato inoltre qualche altro provvedimento vantaggioso ai maestri. — M'accorgo però che non sono stato inteso, giacchè lo scrittore dell'articolo, citando l'esempio di una maestra di grado inferiore dice: che il ff. di Sindaco avrebbe dovuto avvertirla che il suo stipendio viene ridotto dalle lire 883 alle lire 880. Ora se propriamente così avrebbe dovuto scrivere il ff. di Sindaco, sarebbe stata interpretata a rovescio la provvida deliberazione del Consiglio Comunale, perchè nessuno stipendio che sia superiore al normale, ora deliberato dal Consiglio, viene diminuito. Qualche esempio farà comprendere meglio la cosa.

Lo stipendio dei maestri di grado superiore stabilito dalla legge 11 aprile 1886 è di annue L. 1320; lo stipendio comunale invece è di L. 1452. Dei sette vecchi maestri quattro godono lo stipendio (compresi gli aumenti quinquennali) di L. 1716; uno di essi L. 1678, uno L. 1629, e uno L. 1597.20.

Tali stipendii continueranno a goderli integralmente i maestri a senso della deliberazione consigliare del 14 giugno a. c. (art. 119 del reg.).

Oltracciò quattro dei sette maestri hanno anche un soprassoldo di L. 250. Cosicchè quelli i quali hanno L. 1716 più le 250, godono lo stipendio complessivo di annue L. 1966.

Ecco un altro esempio per le maestre di scuola femminile urbana di grado inferiore citato dal Bacchiglione. Lo stipendio fissato dalla legge 11 aprile 1886 per queste insegnanti è di L. 800, quello municipale è di L. 880. Parecchie maestre che sono da qualche tempo al servizio del Comune di Padova godono invece uno stipendio (compresi i soprassoldi per aumenti quinquennali) di L. 948. Tale stipendio continueranno esse a goderlo a senso della precisa disposizione dell'art. 119 approvato dal Consiglio Comunale e dalle autorità tutorie.

Questa, egregio sig. Direttore, è la verità che qualunque cittadino può verificare quando gli pare e piace. Ci sarebbe da aggiungere che alcune maestre alle quali ho accennato hanno anche un soprassoldo di L. 125. Sicchè l'attuale loro stipendio è di L. 948 più L. 125, complessivamente L. 1073. È chiaro quindi che parlando ai maestri nel giorno 11 del corr. non ho giustificato alcun errore, perchè nessun errore avevo da giustificare.

La ringrazio anticipatamente del favore ch'Ella vorrà farmi e me Le professo

Obbligatissimo

P. VITANOVICH

Soprintendente scolastico,

Consiglio Provinciale.

Dopo viva discussione il Consiglio Provinciale approvò la proposta riforma della pianta degli impiegati e nominò il Faccioli a segretario della Deputazione, il Danieli a capo ragioniere e lo Zanardini a capo dell'ufficio tecnico.

Il principe Amedeo. — La visita ieri da noi annunciata del principe Amedeo alla caserma di cavalleria durò fino alle ore 5.

Alle 7 pranzo alla Croce d'oro con invito all'alta ufficialità.

Stamane alle ore 10 andò alla Divisione.

Ancora stasera finita l'ispezione della cavalleria parte per Treviso colla linea della Società Veneta.

Cose ferroviarie. — Scrivono da Padova alla Venezia, e richiamiamo l'attenzione della Società ferroviaria, non che di chi può e deve provvedere perchè sia tolto l'inconveniente cui accenna la lettera:

Onor. sig. Direttore.

Il treno diretto N. 7 proveniente da Torino arriva a Venezia alle 7.33 pom. transitando per Padova alle 6.36.

Tanto a Padova però, che a Venezia, questo treno potrebbe giungere almeno ore 1 1/4 prima, qualora venisse ridotta a mezz'ora la inopportuna fermata di ore 1 e 3/4 a Milano, fermata questa eccessiva per un treno diretto e che ridonda a tutto svantaggio delle Province Venete.

Infatti questo treno che è in coincidenza immediata con quello del Moncenio e che porta il corriere della Francia e dell'Inghilterra, nonché delle Province di Piemonte e Lombardia, lo si fa arrivare tardi a Padova, e tardissimo a Venezia, in maniera che le corrispondenze in codesta città non giungono più in tempo per essere distribuite dai portalettere, ed a Padova, pur venendo ancora distribuite, arrivano troppo tardi per essere evase, in giornata.

Si progettano linee costosissime, ci si accinge a spendere i milioni a decine per abbreviare p. e. il percorso da Roma a Napoli di 40, ovvero 50 minuti, e non si pensa invece a togliere inconvenienti come quello ora lamentato! Si ritardano piuttosto senza ragione alcuna le comunicazioni tra paesi e Province importantissime, si trascurano piuttosto delle regioni intere, e specie il Veneto, ove gli orari non si modificano e non si adattano mai alle esigenze delle stazioni e degli accresciuti commerci!

A chi viaggia col treno diretto più sopra citato, il quale parte da Torino alle 8.31 ant. arrivando a Milano alle 11 e 45, e non ripartendo da questa ultima città che alle 1.30, si fa pagare la sopratassa del 10 Oj! — Ma è ciò equo? E' ciò corretto, quando questo treno, mediante sì lunga sosta in una stazione intermedia; perde affatto la sua caratteristica di diretto?

Indirizzi un'istanza a questa nostra rispettabile Camera di Commercio perchè vedesse di far cessare il lamentato inconveniente, e con quello interessamento nella pubblica cosa, che appunto distingue la ora citata nostra Camera di Commercio, mi venne da essa comunicato in data 6 corr. che d'ufficio si era tosto provveduto per invocare dal Ministero che nell'interesse della regione Veneta si accogliesse favorevolmente la fatta domanda.

Al riguardo poi speciale di Venezia ove il diretto potrebbe arrivare in tal caso alle 6 circa, anzichè alle 7.33 pom; veda egr. sig. direttore, di far sentire la di lei autorevole voce in favore della nostra causa modesta ma giusta.

Ella, egregio direttore, quando trattisi di cosa utile è sempre sulla breccia; procuri anche in questa circostanza di spezzare una lancia, non fosse altro perchè il Veneto non venga trascurato e non abbia dall'amministrazione ferroviaria trattamento diverso dalle altre Province.

La ringrazio della accordatami ospitalità, e mi creda con sentita stima e profondo rispetto

Suo dev.mo

ADOLFO WOLLMANN.

— La Camera di Commercio di Venezia, aggiunge il giornale veneziano, dovrebbe unirsi a quelle di Padova, di Vicenza e di Verona per chiedere ed ottenere che fosse esaudita la giusta domanda, di cui si fa interprete il sig. Wolmann.

Cose della Deputazione Provinciale. — Avendo l'onorevole Deputazione Provinciale, in seduta 2 dicembre anno corr., autorizzata la Congregazione di Carità di Carrara S. Giorgio di accettare il legato di L. 100 disposto dal fu signor Marc'Antonio Giro, la Congregazione medesima si sente in dovere di render pubblico l'atto di Beneficenza, disposto a favore dei poveri di questo Comune.

Comizio Agrario. — La Direzione del Comizio Agrario di Padova invita i signori soci e rappresentanti all'adunanza generale, (in seconda convocazione) che avrà luogo giovedì 22 dicembre alle ore 11 ant. presso la sua sede (Palazzo del Telefono primo piano), nella quale si discuterà sopra il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione dell'antecedente verbale;

2. Comunicazioni della Presidenza;

3. Relazione annuale sull'operato del Comizio;

4. Relazione del Comitato straordinario e deliberazioni relative.

Beneficenza. — Il sig. Giacomo Luzzato Dina mise a disposizione della Congregazione di Carità il proprio palco n.° 25 pepiano in Teatro Verdi anche nella prossima stagione di Carnevale.

Il Consiglio della Pia Opera rende pubblico il nuovo atto benefico del sig. Luzzato in testimonianza di riconoscenza.

— Così pure le famiglie Forti e Barzilai.

Teatro Garibaldi. — Il contratto per l'acquisto di tre parti del Teatro Garibaldi — e precisamente quelle di spettanza Gasparini e Sca-pin — per conto del signor Taboga fu ieri regolarmente stipulato in atti del notaio dottor Meneghini.

Ed è a desiderarsi che si risolva la pendenza anche per la residua quarta parte di spettanza Zecchini, poichè così soltanto sarà risolta la questione e si potrà avere il Teatro a posto, mentre per giunta è un fatto che il signor Taboga mostra tutta l'arrendevolezza per addivenire all'accordo.

Eppure continuasi a porre i bastoni fra le ruote e dicesi anzi che questa ultima parte si possa vendere a uno di... Conselve!

Società Excelsior. — Le fredde sere d'inverno e l'avvicinarsi del carnevale fanno gradite le festuciole da ballo che questa società, composta di agenti di commercio ed alcuni studenti, dà ogni domenica. La festa dell'altra sera fu un vero avvenimento.

In questi giorni fu offerta la presidenza onoraria al nostro concittadino tanto conosciuto ed amato nella nostra città per le rare doti dell'animo suo, il dott. Leone Da Zara. Questo egregio sempre pronto quando c'è qualche infelice da soccorrere, presidente effettivo ed onorario di non sappiamo quante società, presiedute da lui tutte con amore e con un tatto piuttosto unico che raro, ha voluto così l'altra sera onorare la sala della sua gradita presenza.

L'orchestrina instancabile suonò egregiamente sotto la direzione del bravo sig. Corazza, ed i balli procedono animosi fino alle due ant.

Il sesso gentile veramente era poco rappresentato mentre i cavalieri erano in esuberanza. In un'altra festa desideriamo vedere maggiore concorso di belle ragazzine: e le mamme, che vogliono far divertire onestamente le loro figliuole, devono accompagnarle alla « Società Excelsior » composta tutta di gentili giovanotti.

Una lode adunque al presidente tanto modesto quanto gentile sig. Cesare Beretta ed un augurio che la società, sotto l'alto patronato del dottor Leone Da Zara, abbia a raggiungere veramente il motto da cui s'intitola: « Excelsior ».

Sconcezza. — L'altra notte alcuni brutti individui che non sappiamo come qualificare, presa di quella tal puzzolente materia di cui Dante diceva che i ruffiani ne hanno lorde le unghie la cacciarono entro le cassette succursali delle lettere a San Carlo e ai Servi. Immaginiamoci la fatica durata per pulire con acidi le corrispondenze! Queste sono sconcezze che non hanno proprio nome; che questi sconci mariuoli non si possa una buona volta prenderli sul fatto e dare loro condegna lezione?

Furto a un'edicola. — All'edicola giornalistica di Ponte Torricelle la decorsa notte fu rubato tutto recando al padrone un danno di oltre lire venti, ed unica sua sostanza. — Infamia.

Una al di. — Dialogo sui generi udito in un caffè:

— La dimissione del Gravy ha prodotto gravi ribassi in borsa?

— Oh, no! solo ha cagionato un sensibile rinvio dei generi.

— Perchè invece in Italia i generi sono aumentati di prezzo?

— Perchè noi li abbiamo messi sotto catenaccio e là... no.

Bollettino dello Stato Civile del 17 Dicembre

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.

Matrimoni. — Bergamasco Michele fu Michele, impiegato, con Canella Luigia di Antonio, agiata, — Rubini Sergio fu Angelo, fattorino, con Schiavon Celeste di Luigi, casalinga.

Morti. — Trevisan Bice di Fortunato di mesi 8 — Amabili Augusto di ignoti di anni 1 — Barbato Teodoro fu Alvise di anni 3 1/2 — Campana Antonia di Luigi di anni 16,

sarta, nubile — Gamba Furlan Teresa fu Antonio di anni 52, casalinga, vedova — Tognola Pietro fu Pietro di anni 54, calzolaio, coniugato — Turetta Bagarello Teresa fu Angelo di anni 90, maestra, vedova.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 18 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	98 40	—
Fine prossimo	98 50	—
Genove	79	—
Banco Note	2 02	—
Marche	1 26 1/4	—
Banche Nazionali	2208	—
Banca Naz. Toscana	1140	—
Credito Mobiliare	1022	—
Costruzioni Venete	245	—
Banche Venete	371	—
Cotonificio Veneziano	208	—
Credito Veneto	242	—
Tramvia Padovana	—	—
Guidovie	—	—

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

L'abuso dell'intelligenza non consiste solamente nello studio eccessivo, ma può avere altre forme più comuni. La febbre degli affari, l'ansia del guadagno, le preoccupazioni mentali d'ogni genere consumano il cervello, stancheggiando anzi tempo, e disperdendone le forze per cento canali diversi. Si viaggia sempre in ferrovia, si parla col telegrafo, si fuma a dieci anni, si fa lo sconfortato a venti, e si chiama vecchio un uomo di quaranta; pare che ognuno di noi si sia preffisso a guida della vita quelle ardenti parole del Guerrazzi: « La quiete non è vita. Trapassare d'una in altra vicenda, agitarsi incessantemente nel tripudio e nell'affanno; percuotere ed esser percosso; amare e odiare, or angelo, or demone, e verme e Dio, questa si chiama vita. »

(P. Mantegazza).

Due giorni d'un almanacco

20 Dicembre Martedì — Muore Frugoni C. Inn. celebrato poeta genovese. 1692-1768 — San Spiridione.

21 Dicembre Mercoledì — Muore Boccaccio G. fiorentino, letterato celebre. 1343-1375 — S. Tomaso.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Processo per corruzione

Presidente: Comm. Ridolfi.
P. M.: Cav. Mosconi.
Difesa: Avv. Cantele.

Ieri (19) ebbe principio l'ultima sessione ordinaria di quest'anno, con un processo per eccitamento alla corruzione di minori, contro Donato Giovanni villico di Anguillara, di anni 73, vedovo con prole.

Il Donato era imputato di avere commesso atti osceni sopra due sue nipoti Antonia e Regina Marchiori, l'una di 11 l'altra di 9 anni.

Il rappresentante dell'accusa sostenne la colpeabilità dell'accusato.

L'avv. Cantele, esaminando accuratamente le circostanze che accompagnarono il fatto dimostrò ai giurati che mancava la prova della reità, e che subordinatamente il Donato doveva ritenersi responsabile non già di eccitamento alla corruzione, ma di oltraggio al pudore.

I giurati risposero affermativamente all'unica questione loro posta ed accordarono al Donato le circostanze attenuanti.

La Corte in esito a tale verdetto condannò l'imputato ad anni 3 di reclusione.

Falso in scrittura privata ed appropriazione indebita

Presidente: Co. comm. Ridolfi.
P. M.: Cav. Mosconi.

Difesa: Avvocati Stoppato e Bon di Este.

Udienza ant. del 20 Dicembre

Non si presenta il giurato D. Natalo Voltan che viene dalla Corte multato in lire 100.

Zucca Girolamo di Lozzo Atestino, d'anni 33, incensurato — agente privato dei sigg. Da Zara secondo l'atto d'accusa è imputato d'essersi appropriato in danno dei suoi padroni durante gli anni 1881-87 lire 41,039,96, tralasciando di registrare i pagamenti

che gli affittuali gli venivano facendo o solo registrandoli in parte e approfittandosi inoltre di frumento, fieno legna e delle onoranze.

L'imputato si riconosce colpevole, ma ritiene che la somma da lui appropriata non risalga che a circa 25 mila lire — nei suoi interrogatori scritti invece si riconosceva responsabile per l'ammontare della somma che è portata nell'atto d'accusa.

Si scagiona d'esser stato tratto alla colpa da disgrazie famigliari: infatti suo padre fu infermo per circa 3 anni con paralisi, e due suoi figli e un suo fratello rimasero pure infermi per molto tempo; lo stipendio poi, secondo lui, era insufficiente.

Il cav. Giuseppe Da Zara, querelante, dice che percepiva, tutto compreso, circa 8 lire al giorno, narra il modo con cui scoprì il rilevante ammontare, e ritiene che l'imputato non possa aver impiegato, come afferma, tutta la somma appropriata nelle spese contratte per le sue disgrazie. Sa che aveva un'amante, ma di quelle che costano poco (si ride). Crede col Popinone pubblica di Lozzo, che i denari sottratti siano al sicuro, e che l'imputato avesse in animo di fuggire colla famiglia in America, dove si dice, si sia già portato un suo cognato. Vengono sentiti altri testimoni su circostanze note.

Si leva la seduta alle ore 11 3/4.

TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

I processi di Borgo Savonarola

Ricorderanno i nostri lettori che nella borgata di Savonarola nel 15 agosto p. p. avvenne una vera e completa sommosa. Origine di tutto fu una lettera anonima, che Caporello Giovanni aveva ricevuto nella mattina del giorno 15 agosto, e nella quale si diceva che il Pasin Agostino aveva una tresca illecita colla moglie del Caporello Giovanni.

Questi, furibondo, si recò alla casa del Pasin minacciandolo di morte a mano armata; ma non trovò che la moglie. Verso le tre dello stesso giorno tornò a casa il Pasin; e questi allora, incontrato il Caporello, con un pugno lo gittò a terra e tutto finì lì. Ma poco dopo uscirono fuori di casa i fratelli Marco e Luigi Caporello e ne nacque una nuova colluttazione, nella quale ebbe la peggio Lazzaro Luigi.

Di qui tre processi: il primo si tenne contro Caporello Luigi alla Pretura per ferimento sulla persona del Lazzaro, e tenuto conto di tutte le mitiganti, fu condannato a 10 giorni di carcere.

Il secondo si tenne pure alla Pretura contro Pasin Agostino, contro il quale aveva sporta querela il Caporello Giovanni per oltraggio al pudore sulla propria moglie, e venne condannato a 6 giorni di carcere.

Il terzo ebbe luogo ieri dinnanzi al nostro Tribunale. Il Pasin Agostino si era a sua volta querelato contro Caporello Giovanni per minaccia di morte a mano armata. Assisteva anche ieri il Caporello, l'avv. Negri. La Parte Civile era rappresentata dall'avv. Rossi.

Il Tribunale, ritenendo le conclusioni esposte con vera dottrina ed abilità della difesa, condannò il Caporello a sole L. 10 di ammenda trovando nel fatto esistere gli estremi della semplice minaccia e non della minaccia qualificata.

E così, speriamo, sia chiusa la rubrica dei processi, che quella fatale lettera anonima ebbe ad originare, e che il Borgo Savonarola ritornerà nella tranquillità di prima.

Un po' di tutto

Sessantatavo vittima del fuoco a bordo. — Al giornale di Pesti *Hirlyap* telegrafano da Astrakan:

In causa del morbillo era stato chiuso un istituto di educazione in cui ricche famiglie russe mandavano le loro bambine.

Il piroscalo *Warostaff* venne noleggiato per condurre 52 bambine rimaste assieme a 13 maestre nella città di Baku sul Caspio e consegnarle ai loro genitori.

Quando fu in alto mare il piroscalo, ch'era tutto in legno, non si sa per qual ragione, prese fuoco; in breve le fiamme divamparono furiose e lo consumarono.

Le bambine, le maestre e quattro uomini di equipaggio perirono fra le fiamme.

I proletari positivisti, a Ferry. — Fra il gran numero di lettere e telegrammi inviati a Ferry notiamo un indirizzo dei membri del Circolo dei proletari positivisti i quali

esprimono la loro indignazione per l'attentato commesso contro l'ex ministro, ch'essi reputano conseguenza delle calunnie sparse su di lui contro per la sua politica con la Germania, da essi approvata come opposizione al patriottismo declamatorio e turbolento.

I tedeschi in Africa. — La Società africana tedesca che ha sede a Berlino organizza una spedizione nel sud-est dell'Africa per utilizzare miniere di metalli preziosi testè scoperte.

Parteciperanno all'impresa cinque sotto ufficiali, incaricati di formare il corpo degli indigeni per proteggere la spedizione.

I primari banchieri tedeschi, come Oppenheim e Bleichroeder appoggiano l'impresa.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 20 dic., ore 9 25 ant.

Il governo si rifiuta a mitigare le tariffe ferroviarie per trasporti di legname estero, essendo questo assai favorito ai confini.

Il viaggio di Ismail pascià a Costantinopoli, connessi col progetto di riparlo nel Kedivato di Egitto.

Oggi si distribuirà la relazione ministeriale pel progetto di riordino degli istituti di emissione.

La Tribuna chiede provvedimenti per le prefetture

Continuano le trattative per un accordo doganale provvisorio colla Francia. La *Riforma* dice che in caso di guerra di tariffe l'Italia ne risentirà danno per la esportazione del bestiame, ma la Francia vedrebbe trapiantarsi in Piemonte i setifici, i cotonifici e le fabbriche vino.

I pellegrini italiani saranno ricevuti il 3 gennaio nella Basilica di San Pietro che sarà chiusa quel giorno al pubblico.

In Africa sono cominciate le piove e abbassata la temperatura.

Altri concentramenti di truppe russe ai confini austriaci; temesi l'Austria sia costretta a chiedere spiegazioni. Intanto si concordarono gli eventuali provvedimenti finanziari.

All'ambasciata russa si smentisce la voce di una rivoluzione a Pietroburgo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Praga, 19. — La Dieta approvò la proposta di esprimere delle felicitazioni al Papa in occasione del giubileo.

I giovani czechi votarono contro. **Berlino, 19.** — Perponcher, marchese di Corte, sarebbe dimissionario; — Stolberg cerca però di fargli ritirare le dimissioni.

Lipsia, 19. — Cabannes fu condannato a dieci anni di lavori forzati.

Elezioni politiche

Sassari, 19. — Gavaretti voti 5559, Demutais 5525. — Eletto definitivo Gavaretti.

Ferri, 19. — Inscritti 18091, votanti 7390: Valzania voti 4396, Bonacci 2756. Proclamato Valzania.

Venezia, 19. — Mattei voti 2434. Eletto.

L'Austria si difende

Vienna, 19. — Stamane Tisza conferì con Kalnoky al ministero degli esteri, ove si recò pure il principe ereditario.

Un consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'imperatore si tenne a mezzodi.

Vienna, 19. — Il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'imperatore durò due ore. Vi assistevano Kalnoky, Bylandt, Taaffe, Tisza, Welsersheim, Dunajewski, Feserway, O-rezy.

Rivoluzione a Pietroburgo?

Vienna, 19. — La *Corrispondenza* di qui, pubblica la notizia asserendo di averla ricevuta mediante un dispaccio cifrato, secondo cui sarebbe scoppiato a Pietroburgo un movimento rivoluzionario.

Lo Czar stesso sarebbe rimasto ferito.

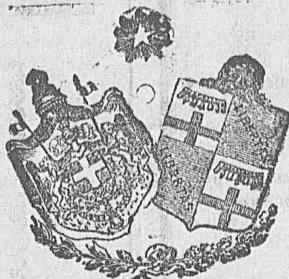
Qui non si sa assolutamente nulla in proposito.

F. ZON, Direttore responsabile.

Il Conduttore DELLO Stabilimento Pedrocchi AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare inalterabilmente sui consumatori l'agravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.



Sottoscrizione pubblica nei giorni 19, 20, 21, 22 dicembre a 3000 cedole d'oro della Lotteria Nazionale Telegrafica autorizzata con Regio Decreto 2 dicembre 1887 a favore della Esposizione Nazionale ed Internazionale di Bologna esente per i vincitori di qualsiasi tassa governativa o ritenuta qualsiasi.

L'esposizione nazionale ed internazionale di Bologna ebbe il concorso del governo per lire 500,000. Ne è presidente onorario S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli, — è presieduta dal Sindaco di Bologna sig. comm. dott. Tacconi — ne sono vice presidenti Baccarini comm. ing. Alfredo e Codronchi Argeli comm. Giovanni, ne sono membri tutti i deputati, i senatori ed i rappresentanti delle Camere di Commercio.

GARANZIE. — La Banca Nazionale di Bologna in conformità del decreto governativo è depositaria delle entrate della lotteria per l'importo dei premi in MEZZO MILIONE.

I premi saranno pagati in denari sonanti senza alcuna riduzione o tassa di sorta.

La lotteria si compone di diverse migliaia di premi per

Mezzo Milione

1 premio in oro massiccio L. 100,000
1 » » » » 60,000
1 » » » » 40,000
2 » » » » 15,000

15 premi da lire 1000 — 30 premi da 500 — 150 premi da 100 — 330 da 50 — ed altre diverse migliaia da 25, 20 e 15 per il complessivo importo di

MEZZO MILIONE

pagabili in denaro sonante senza alcuna riduzione o tassa di sorta.

Metodo d'estrazione. — L'estrazione dei premi verrà eseguita col metodo praticato dal Governo nel Prestito Nazionale 1866 così che l'estrazione totale dei premi sarà effettuata in modo da poter essere telegrafica.

Un premio garantito del minimo di Lire 25 ad ogni cedola d'oro da cento numeri.

Le estrazioni verranno eseguite colle cautele e solennità volute dalla legge.

PREZZO D'EMISSIONE

Le cedole d'oro col numero continuato a centinaia complete col premio minimo garantito di Lire 25 si vendono a pronti contanti al prezzo di

Lire CENTO caduna

Si vendono altresì al prezzo di Lire Cento pagabili nel seguente modo: Alla sottoscrizione (cioè subito) L. 20

Le rimanenti » 80 da pagarsi in comode rate di L. 5 e 10 verso la prima settimana d'ogni mese e con ciò l'acquirente tiene i medesimi diritti come se avesse pagato l'intero importo.

Siccome oltre ai premi della lotteria vennero stabiliti 3000 DONI consistenti ciascuno in un grazioso astuccio contenente un elegante finimento di flograna d'argento puro alla Regina Margherita cioè braccialeto, fermaglio e boccole ogni acquirente a pronti contanti riceverà subito detto finimento.

N. B. — Questo elegante finimento viene venduto dalle fabbriche d'oreficeria di Genova al prezzo di lire venti caduno.

Gli acquirenti a rate riceveranno detto finimento quando avranno pagato i versamenti di Gennaio e Febbraio i quali si potranno effettuare anche subito per avere la consegna del dono.

Riduzione Qualora il numero delle sottoscrizioni fosse superiore al numero delle cedole disponibili sarà data la preferenza a coloro che avranno pagato l'intero importo, o a coloro che avranno anticipati più versamenti.

Importante Ogni acquirente delle cedole d'oro oltre il premio garantito di lire 25 può vincere altri cento premi da un minimo di lire 25 ad un massimo di lire DUECENTOCINQUANTAMILA.

Istruzioni generali. — Aggiungere lire 1 per le spese d'involo. Ai giornali verranno comunicati i numeri estratti — ogni acquirente deve significare se d'ogni vincita desidera esserne informato con segretezza a mezzo telegramma o lettera chiusa.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 dicembre presso la Banca fratelli Croce fu Mario GENOVA Piazza S. Giorgio n. 32 piano primo incaricata dell'emissione.

In Padova presso Carlo Vason, banchiere, Piazza Garibaldi, 1130 — presso il sig. Leoni Ettore, banchiere, Piazzetta del Teatro Garibaldi — nonché presso A. Bavevi, Cambio Valute, Piazza Frutti.

Francobolli usati, raccolti per scopo di beneficenza comperta in qualunque quantità G. Zechmeyer, Norimberga.

IL 10 GENNAIO 1888

Avrà luogo pubblicamente in Roma l'Estrazione DELLA GRANDE ULTIMA Lotteria di Beneficenza Autorizzata dal Regio Governo Esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 Num. 3754, Serie 3.*

Consorzio Ottoville

AVVISO DI CONCORSO al posto di Segretario Cancelliere presso questa Amministrazione con l'annuo stipendio di ital. L. 1200. — Pei documenti necessari, obblighi e doveri, rivolgersi all'Amministrazione in Padova, Casa Neri, Santa Sofia, N. 3626.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA PIAZZA FORZATÈ N 1442 TEATRO VERDI Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szöts, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI DI G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono ne lle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Koller ora Monis.

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

EMISSIONE delle ultime N. 1500 Obbligazioni da Lire 500 fruttanti Lire 22.50 nette all'anno rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona, Brescia e Lugano.

Sottoscrizione Publica

nei giorni 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1887.

Le Obbligazioni Torre Annunziata con godimento dal 31 Dicembre 1887 vengono emesse a Lire 457.50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscriz. dal 19 al 22 dicem. 87.
» 100. — al riparto
» 150. — al 10 gennaio 1888
» 157.50 al 10 febbraio »

Totale L. 457.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di Lire 2.50 e pagherà quindi sole lire 455.

Garanzie e vantaggi

Il pagamento degli interessi e rimborsi delle Obbligazioni di Torre Annunziata è garantito col vincolo generale del Bilancio che segna all'attivo la cospicua somma di Lire 812,838.26.

Il bilancio di Torre Annunziata presenta questa specialità la quale costituisce la miglior garanzia degli impegni del Comune, che il solo prodotto del Dazio Consumo basta a sopperire alle spese.

Inoltre la sua tariffa del Dazio Consumo è la più mite esistente in Italia, tanto è vero che il Dazio sulle farine a Torre Annunziata è di centesimi 35 al quintale, mentre a Genova è di L. 5, a Roma di L. 4.45, a Milano di L. 4.48.

Per conseguenza evvi larghissimo margine per qualsiasi eventualità nel diritto del Comune di portare la sua tariffa del Dazio a livello di quella delle altre Città e di esigere tutte le altre tasse legali.

Sicurezza assoluta e reddito netto corrispondente al 5 0/0 sono le caratteristiche delle Obbligazioni Torre Annunziata.

La Sottoscrizione Publica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1887

in Torre Annunziata presso la Tesoreria Municipale.

in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano, e presso U. Geisser e C. Banchieri.

in Genova presso la Banca di Genova. in Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso Carlo Vason e presso Giovanni Graesan, Cambio Valute.

G. CUZZERI & C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Le tanto rinomate PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(Da non confondersi con le numerose imitazioni molle volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (e asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. 1,50.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori abruzzesi hanno falsificato le Pastiglie del Dottor Becher imitando la scatola, l'involto e la istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvia gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e Comp., Via della Sala, 16, Milano — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

Deposito in Padova presso Pianeri Mauro — L. Cornelio — Silvio Poli — e presso le farmacie Zanetti — Monis — Rossi.

CORRIERE DELLA SERA

Anno XIII 1888	ESCE OGNI GIORNO IN MILANO FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE Tiratura quotidiana Copie: 48,000	Anno XIII 1888
-------------------	--	-------------------

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia „ 24 „ 12 „ 6—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATALA di Chateaubriand

e disegni di GUSTAVO DORÉ
(Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

magnifico libro-album in 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con LEGATURA IN TELA E ORO (edizione fuori commercio).

Invece dell'Atala si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: CYTHERIS (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il CORRIERE DELLA SERA uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito e chiesuola. E' impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Wurzburg ed una della casa Derrity di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il Corriere della Sera
(Via San Paolo, N.° 7 Milano.)

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'halito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 — 2, 50 — 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 1, 30

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità soprafina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza maravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipio.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, prevenono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACI

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA

VELOUTINE

Polvere

di Riso speciale

preparata al BISMUTO

da CH. FAY, Profumiere

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso la profumeria Merati, e nelle farmacie Cornelio, Monis, Zanetti, Pianeri Mauro.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York. In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT

che i soli fogli che trasversalmente

hanno inserito questa Segnatura

in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE

24, Avenue Victoria

PARIGI

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875.

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioni sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografhi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerendo buone referenze e solide garanzie.

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur

L'Esercito e L'Eleganza